

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



18 gennaio 2007



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Imprese eccellenti in passerella

La premiazione della Cna

«Confrontarsi per migliorare». È questo il titolo della serata di presentazione del "Repertorio delle imprese eccellenti 2006" del Circondario Imolese, promosso dalla Cna Imola, in programma oggi alle 19 all'hotel Olimpia di Imola (via Pisacane 69), con il contributo della Camera di Commercio di Bologna, della Regione Emilia Romagna e di Carisbo. «Definiamo eccellenti quelle imprese che hanno ottenuto in numerosi ambiti, risultati duraturi superiori a quelli ottenuti dalla maggior parte delle altre imprese del settore, applicando funzioni manageriali avanzate - spiega il presidente di Cna Imola, Claudio Resta -. Nell'attuale scenario economico, infatti, la competitività delle imprese non può fondarsi solamente sul contenimento dei prezzi e dei costi di produzione, ma occorrono fattori di competitività diversi da quelli tradizionali».

Il Repertorio del circondario si colloca all'interno del Repertorio Regionale delle Imprese Eccellenti, promosso per il settimo anno consecutivo da Cna Emilia Romagna, Ecipar e Cna Innovazione con il supporto scientifico dell'Università Statale di Milano e dell'Associazione Benchmarking for Success - Italia; in questi anni, sono state diverse le imprese imolesi premia-

te anche a livello regionale.

Il repertorio regionale, ormai ampiamente consolidato, raccoglie ad oggi oltre 6.500 imprese analizzate attraverso gli strumenti di benchmarking.

La cerimonia di premiazione si stasera verrà aperta da Claudio Resta, presidente Cna Imola e coordinata da Viviana Castellari, direttore di Cna Imola; presenteranno il Repertorio Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna, Marcella Contini, responsabile Area Best Practice di Cna Innovazione, Simone Palazzi Rossi, responsabile Area Rating di Mercato Basilea 2, Angelo Cocchi, consulente Ecipar. Nel corso della serata, saranno presentate le 20 imprese eccellenti finaliste, fra le quali sono state individuate le 8 aziende vincitrici che riceveranno il "Premio Imprese Eccellenti 2006" per avere ottenuto il miglior punteggio e che concorreranno alla selezione a livello regionale per il premio annuale.

A premiare le imprese vincitrici saranno Stefania Dazzani, sindaco di Borgo Tossignano, Roberto Conti, vice sindaco di Dozza, Vincenzo Zacchiroli, sindaco di Castel San Pietro Terme, Franco Lorenzi, presidente del Circondario Imolese, Fabrizia Fiumi assessore alle Attività Produttive di Imola.

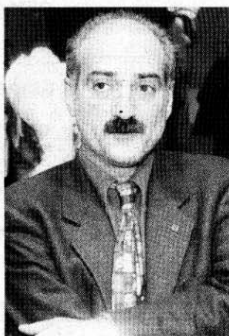
Il domani di Bologna
18 gennaio 2007

Cala il numero di aziende in crisi

Ma aumenta il lavoro irregolare

Un'economia a due marce, con aziende eccellenti che conquistano fette di mercato all'estero e imprese che arrancano e finiscono nel tritacarne dei processi di riorganizzazione. È la fotografia scattata dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) sullo stato di salute delle imprese e le condizioni dei lavoratori per conto della Cgil. «È una congiuntura con luci e ombre», osserva Danilo Gruppi, della segreteria della Camera del Lavoro. «Abbiamo vissuto anni pesanti: nel 2005 dall'industria sono stati espulsi circa 8 mila addetti. Nel frattempo l'export è cresciuto del 7%, soprattutto verso i Paesi europei, a dimostrazione dell'alto valore aggiunto delle nostre produzioni». Insomma, l'economia bolognese è «dinamica e tutt'altro che stagnante», ma ha delle zone d'ombra che suscitano le preoccupazioni del sindacato. A cominciare dalle crisi aziendali. Un fenomeno in attenuamento, visto che si è passati dalle 170 di fine 2004 alle 140 attuali. «A fronte della riduzione delle imprese in crisi - osserva Gruppi - il numero complessivo dei lavoratori è aumentato, dai 4.200 del 2004 ai 5.500 del 2006, soprattutto a causa dell'aumento della

coinvolti all'interno delle stesse imprese, passata dal 40 al 61%». Non solo. In un quadro di generale innovazione, convivono situazioni opposte fra loro. «Accanto alle eccellenze - prosegue Gruppi - coesistono realtà di lavoro irregolare, che stanno acquisendo dimensioni ragguardevoli». Il rapporto rivela, infatti, che dall'attività di controllo dell'Inps (che ha coinvolto nei primi 10 mesi dell'anno 1.337 aziende) sono emer-



SOPRA, DANILLO GRUPPI

se il 91% di irregolarità. Un trend in ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti, che evidenzia una tendenza negativa del mercato del lavoro, dove il sommerso si aggira tra il 6 e il 10%. E i settori più a rischio sono quelli del facchinaggio, delle pulizie e delle costruzioni, dove si concentra la più alta percentuale di lavoratori stranieri.

Il domani di Bologna
16 gennaio 2007

Tutti al lavoro: occupazione in continua crescita in Emilia

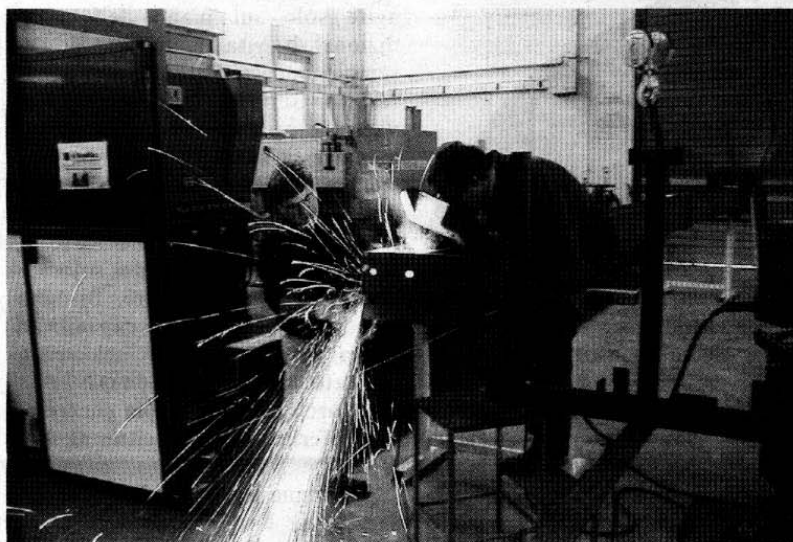
Istat. Nel 2006 hanno trovato impiego altre 51.000 persone, tra cui molti migranti e donne. Il tasso di disoccupazione è sceso al 3,2%

Aumenta la popolazione attiva nel mercato del lavoro in Emilia-Romagna (+48mila, +2,5%), e cresce l'occupazione (+51mila, +2,7%) oltre la media nazionale (+2%), interessando più le donne degli uomini (+29mila, +3,5% e +22mila,

66mila del terzo trimestre del 2005 alle attuali 64mila. Sono questi i numeri che scaturiscono dai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, relativi alla rilevazione continua delle forze di lavoro condotta nel periodo che va dal 3 luglio al 1 ottobre

primi posti tra le regioni italiane - dice l'assessore regionale al Lavoro Paola Manzini - Un quadro estremamente favorevole rispetto agli ambiti nazionale ed europeo, in cui i principali indicatori tracciano una situazione in ulteriore miglio-

ra, così come si riscontra soprattutto nell'intera area settentrionale del Paese. Molto importante anche la ripresa dell'occupazione femminile: in Regione le donne occupate sono il 61,8%, quasi due punti percentuali in più rispetto agli obiettivi di Lisbona fissati per il 2010 che ha portato il tasso di disoccupazione dal 4,7 al 3,7 per cento». Altro dato positivo quello che riguarda i giovani con meno di 25 anni: solo il 10% è alla ricerca di un lavoro, una delle performance più positive a livello europeo. In crescita anche gli occupati con più di 50 anni, quasi la metà degli occupati dell'ultimo anno sono infatti in questa fascia, obiettivo perseguito dai parametri Ue. In Regione si ricorre meno rispetto al 2005 alla cassa integrazione ordinaria (-25%) e alla cassa integrazione straordinaria per le aziende in crisi (-10%), un dato quest'ultimo in controtendenza rispetto a quello nazionale che è in aumento (+39%).



AL LAVORO IN UNA OFFICINA

+2,1%). Un incremento che produce una ulteriore consistente contrazione delle persone in cerca di lavoro, che passano dalle

2006. «Con un tasso di attività al 71,7 per cento, di occupazione al 69,4 per cento e di disoccupazione al 3,2 per cento, la nostra Regione si situa ai

mentore rispetto ai dodici mesi precedenti, dovuta in buona parte anche alla regolarizzazione del soggiorno e all'occupazione dei lavoratori migranti,

LA NUOVA RASSEGNA

La Fiera di Rimini è diventata di moda

L'ALTRA MODA ha trovato casa a Rimini. Partenza con il botto ieri per *First Alternative*, la nuova manifestazione dedicata alle ultime tendenze e novità della moda italiana. Un'ottantina le aziende presenti, selezionate tra le realtà emergenti del 'made in Italy', che fanno ben sperare per il futuro della manifestazione. Che «vuole essere —



ha spiegato ieri Luigi Rossi, presidente nazionale di Cna-Federmoda — un'alternativa a tutte le fiere della moda esistenti. Un trampolino di lancio importante per le aziende, che qui a Rimini possono confrontarsi direttamente con i buyer». «Rimini è stata per noi una scelta mirata — spiegano gli organizzatori di *First Alternative* —, è una città aperta e trasversale, giovane e viva». Presenti al taglio del nastro di ieri il presidente della

fiera Lorenzo Cagnoni e l'assessore regionale Duccio Campagnoli, che dopo l'inaugurazione hanno accompagnato compratori e addetti ai lavori fra gli stand della fiera. Tra le nuove collezioni, grande interesse hanno suscitato le atmosfere di Playa Nevada, tra coordinati di cachemire e nuovi tessuti al carbonio, così come le originali proposte di Naughty dog, che ha messo in mostra una linea unisex fatta di kimono in seta. Oggi *First Alternative* replica con nuove sfilate, e gli appuntamenti serali tra moda, musica e spettacolo al No.Mi. di Rimini, e al Pascià e al Beach café di Riccione.

Economia. L'assessore regionale: «Non sarà una presenza invasiva»

Regione e fiere Campagnoli spiega le strategie

*Entro il 2007 l'ingresso nei capitali sociali
 Cagnoni: «Obiettivo, un unico polo regionale»*

di Riccardo Fabbri

RIMINI. Entro il 2007 la Regione entrerà nel capitale sociale delle Fiere di Rimini, Bologna e Parma. Lo ha detto ieri a Rimini l'assessore alle Attività Produttive



Il presidente della Provincia Fabbri e l'assessore regionale Campagnoli

Duccio Campagnoli parlando con i giornalisti dopo aver inaugurato alla Fiera di Rimini la fiera First alternative dedicata alla moda che termina domenica. «Stiamo lavorando agli atti necessari - ha detto Campagnoli - e la quota della nostra partecipazione sarà discussa con i soci. Non sarà una presenza invasiva, saremo dei soci facilitatori per la crescita di un sistema fieristico regionale».

Quest'anno - ha aggiunto ieri il presidente di Rimini Fiera Lorenzo Cagnoni «sarà importante per

costruire le strategie generali di un accordo collaborativo con la Fiera di Bologna».

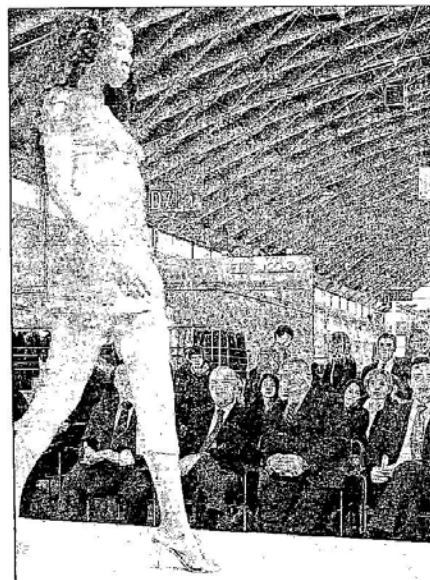
L'obiettivo - ha aggiunto Cagnoni - «è di mettere insieme, in un unico polo emiliano-romagnolo, le fiere di Rimini e Bologna. Lo chiede un mercato fieristico sempre più agguerrito».

Ovviamente questa - ha spiegato Cagnoni - «non è una operazione che può essere considerata da qualcuno una sorta di annessione; oggi si compete fra territori e la realtà dice che occorre mettersi insieme per definire un progetto industriale in Italia e all'estero».

In questo contesto, per Cagnoni, sarebbe importante utilizzare bene il 2007 «perché Rimini e Bologna (due realtà fieristiche rilevanti che fatturano assieme 200 milioni di euro) costruiscano strategie comuni con i primi documenti operativi».

Anche il presidente della Provincia di Rimini Ferdinando Fabbri «auspica che le cose si mettano in moto in tempi brevi. Il territorio di Rimini è pronto ad un confronto di merito che possa produrre adeguate soluzioni».

La Provincia di Rimini - conclude il presidente Fabbri - «già dal 2002 sollecitava sia la Regione che gli enti locali bolognesi ad una maggiore integrazione ed a una fattiva collaborazione tra le infrastrutture superiori».



Cagnoni a Campagnoli ieri a First alternative (Foto Gallini)

Nasce la fiera del jeans

Si affiancherà alla fiera della moda partita ieri



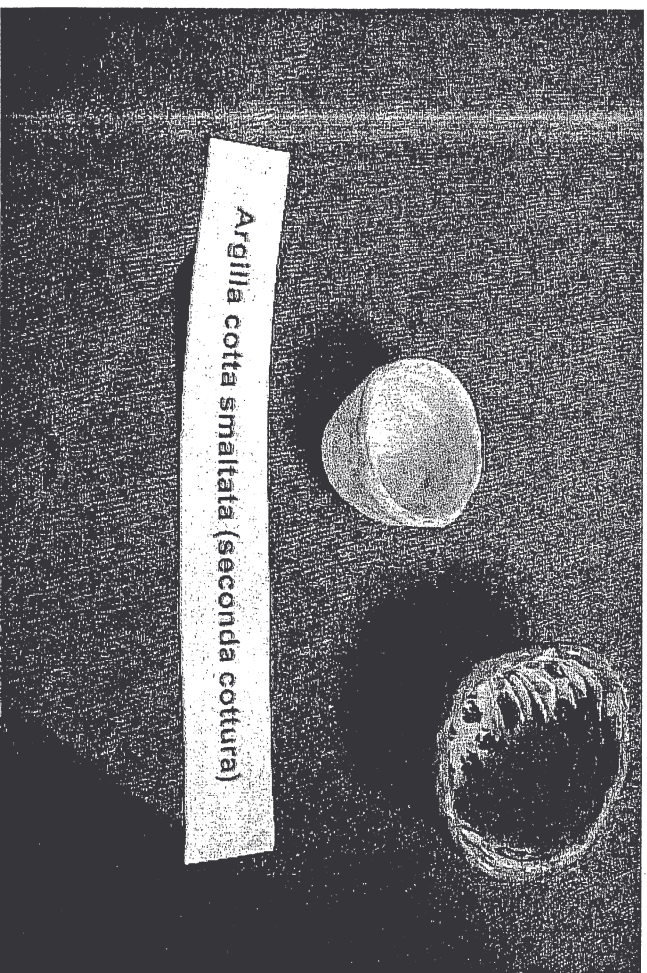
Mauro Gardenghi

RIMINI. Ha già un figlio la fiera della moda First alternative inaugurata ieri a Rimini (e che termina domani). Si tratta del Blue Ribbon Fair dedicato al mondo del tessuto denim, quello dei jeans che si svolgerà nel prossimo mese di giugno e che si affiancherà all'edizione estiva della rassegna semestrale. La rassegna che si candida a essere la vetrina mondiale

del denim si articolerà in due sezioni: una dedicata ai più prestigiosi marchi jeans internazionali e una dedicata ai fabbricanti di tessuto, alle lavanderie e ai produttori di accessori che presenteranno precollezioni e nuove tendenze per la stagione successiva. «First-Alternative è la prima esperienza - dichiara Luigi Rossi, presidente Cna Federmoda nazionale - alla

quale abbiamo cercato di aderire con grande impegno, riconoscendo in quest'occasione un'alternativa alle fiere della moda esistenti. Vuole essere un trampolino di lancio importante in un contesto dinamico e siamo convinti che si saprà cogliere l'unicità dell'iniziativa». Per Mauro Gardenghi, segretario provinciale Confartigianato «nel contesto moda le piccole medie imprese sono quelle che soffrono maggiormente e Rimini può essere la loro nuova svolta». (r.f.)

Parte il progetto "Tessere di Identità" che alla sua seconda edizione coinvolge oltre 100 alunni delle elementari e medie Alla scoperta di un'anima con il sapore del mare



Alcuni oggetti realizzati durante la prima edizione di "Tessere d'Identità" e, a destra, i ragazzi al lavoro nei laboratori

RIMINI - Bambini e ragazzi alla riscoperta della nostra anima: un'anima col sapore del mare. È il percorso ideato da Buonlavoro/Cna Rimini e realizzato grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rimini, attra-

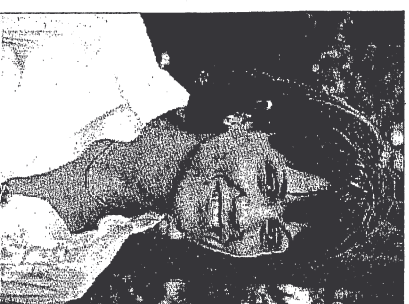
verso i laboratori di "Tessere d'Identità" che stanno partendo in queste settimane. Giunto alla sua seconda edizione, il progetto si propone di guidare gli alunni delle scuole elementari e medie alla scoperta degli elementi di originalità del

nostro territorio. Elementi che si esprimono nelle produzioni artigianali e che da noi riconducono in gran parte alla cultura del mare. Ecco allora gli scolari, guidati dai nostri maestri artigiani, realizzare modellini delle tipiche

barche romagnole e, attraverso la stampa su tela, la ceramica, il legno, la carta riciclata, il pane, cimentarsi nella riproduzione di soggetti marinari legati alla nostra tradizione. I laboratori di attività sono condotti dal gruppo degli artigiani della Banca dei Saperi: Alfonso Manzi, Ermes Villa, Carlo Loti, Giuliano Casadei, Veronica Zavoli, Sara Teodorani, Sabrina Cedini e Lara Marchetti. Partecipano al progetto l'Istituto Comprensivo di Bellaria, con tre classi quinte e due prime della scuola media; l'Istituto Comprensivo di Misano, con una classe quinta; la scuola primaria "Giulio Turci" di Torriana



con la totalità delle sue classi. Accompagnano gli artigiani, nella conduzione dei laboratori, gli insegnanti Adriana Musco, Laura Piscaglia, MariaTeresa Giannini, Roberto Mordenti, Arrigo Giorgetti, Monica Castellani, Catta Ugucioni, Agata Girbone della scuola di Torriana, Susan Russo, Maddalena Vitali, Silvia Maccarelli, Cristian Conti, Rosanna Antolini, Daniela Onofri, Adriana Palma, Fausta Angelini dell'Istituto Comprensivo di Bellaria e Paola Maioli dell'Istituto Comprensivo di Misano. In totale, partecipano a "Tessere d'Identità" oltre 100 alunni. Per loro si tratta di un'opportunità unica: possono conoscere le professioni tradizionali, attraverso un'esperienza concreta che si realizza con l'aiuto di quegli artigiani che sono depositari delle culture e delle



Marcella Bondoni,
Assessorato alla Cultura della Provincia di Rimini



Provincia di Rimini

Buonlavoro

